

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 16

**NCTN - Numero catalogo generale** 00365381

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S278

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 70138

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** Regione Puglia

**ACCC - Codice identificativo** FGBIS000145

**ACCR - Riferimento cronologico** 2018/09/24

**ACCS - Note** Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

**ACCW - Indirizzo web** <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

**CTB - Categoria generale** BENI IMMOBILI

**SET - Settore disciplinare** Beni architettonici e paesaggistici

**TBC - Tipo bene culturale** Centri-nuclei storici

**CTG - Categoria disciplinare** CENTRI STORICI

**OGD - Definizione bene** centro storico

**OGT - Tipologia/altre**

specifiche	montano
OGN - Denominazione/titolo	San Marco la Catola
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	San Marco la Catola
LCI - Indirizzo	Via Municipio
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Lucera - Troia
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	San Marco la Catola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	12
CTSN - Particella/e	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	San Marco la Catola
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	13
CTSN - Particella/e	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.005681
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.526459
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.005943
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.526316
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.006104
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.526157
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006046
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.52612
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006704
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525478
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006962
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525218
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.007176
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525086
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006994
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.52483
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006902
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.52485
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.00687
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.5248
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006481
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.52491
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.006016
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.52498
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.005418

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525036
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.005113
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525205
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.004963
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.52539
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.004953
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525536
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.005113
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.525764
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.005588
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.526266
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.005681
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.526459
<b>GEN - Note</b>	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata).
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIII
<b>DTT - Note</b>	È nominato per la prima volta nello “Statutum de reparatione castrorum” da quale apprendiamo che era inserito tra i castra svevi censiti tra il 1241 ed il 1246, alle cui strutture dovevano provvedere gli uomini delle baronie di Guidone del Guasto e Ruggero de Parisio.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	Il paese è situato sul subappennino Dauno a 686 metri di altitudine, in posizione dominante sulla valle del torrente Catola, a monte della confluenza di questo nel fiume Fortore.

## DES - Descrizione del bene

Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, delimitata da quartieri storici di formazione e viabilità, situata a nord-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Il paese è situato sui Monti dauni a 686 metri s.l.m., al confine tra le province di Foggia, Campobasso e Benevento. Prende il nome dal torrente La Catola, importante ramo del fiume Fortore, che alimenta un territorio ricco di boschi e sorgive.

## NSC - Notizie storico-critiche

È nominato per la prima volta nello “Statutum de reparatione castrorum” da quale apprendiamo che era inserito tra i castra svevi censiti tra il 1241 ed il 1246, alle cui strutture dovevano provvedere gli uomini delle baronie di Guidone del Guasto e Ruggero de Parisio. Più tardi, nel 1274, è segnalato tra i possedimenti della dinastia feudale dei Bartaldo, insieme a Larino, Castelluccio degli Schiavi (Castelnuovo della Daunia) e Pietramontecorvino. Da questa famiglia viene trasferito alla casa dei de Bragia. Le fonti attestano che in epoca angioina il castrum di San Marco La Catola viene esentato dal pagamento delle tasse a causa del depopolamento e del depauperamento. A questa situazione mette fine la regina Giovanna I nel 1369 ripristinando la tassazione. Da questo momento si registra una graduale ripresa demografica. Ai primi del Trecento è attestata la cappella di Santa Maria di Giosafat, ricompresa nella diocesi di Volturara, alla quale alla fine del XVI secolo sarà annesso il convento dei Cappuccini. Probabilmente risale all'epoca medievale anche il nucleo primitivo del Palazzo ducale dei Pignatelli, sebbene non vi siano studi sistematici per stabilirne le varie fasi costruttive. Attualmente si presenta come un fortilizio fornito di due torri dotato di alte mura, bastioni e triplice ingresso, con un impianto planimetrico irregolare. Nel 1548 la baronessa Lucrezia Surrento vi fa allestire all'interno una cappella privata dedicata a San Marco Evangelista. In epoca aragonese Alfonso I conferma il godimento del feudo alla famiglia di Leone di Sant'Agapito, dalla quale passerà prima ai Gaetani d'Aragona e poi ai Pignatelli duchi di Montecalvo. L'ultimo feudatario è Giovanni Pignatelli, che con atto del 1821 lo vende alla famiglia Veredice. Al 1585 risale la fondazione del convento dei Padri dei Cappuccini. La costruzione, dalle forme semplici come prescriveva la regola architettonica francescana, si affaccia su uno slargo prospiciente l'abitato, contrassegnato da un'antica croce. Fu fatto erigere da Giovan Battista Gaetani presso l'antica chiesetta di Santa Maria di Giosafat e ampliato nel Seicento dal marchese Pompeo Pignatelli; nel 1713 la chiesa fu consacrata dal cardinale Vincenzo Maria Orsini, poi divenuto papa Benedetto XIII. Nel 1611 viene ultimata l'attuale chiesa parrocchiale dedicata a San Nicola di Mira, che sostituiva l'antica parrocchia di San Giacomo, sita dove ora è il palazzo municipale. Nella Parrocchiale si conservano una preziosa collezione di paramenti sacri donata dalla famiglia Pignatelli, un altare in marmi policromi e la statua dell'Immacolata, entrambi di scuola napoletana; qui, inoltre, nel 1754 vengono traslate le reliquie di San Liberato, divenuto santo patrono del paese. Alla seconda metà del XVII secolo risale la cappella ubicata fuori le mura dedicata a San Rocco; viene costruita dai sammarchesi a devozione del santo protettore degli appestati a seguito della peste del 1657 che decimò la popolazione. Si deve, invece, alla devozione della famiglia Mazzaccara la chiesetta dell'Annunziata, edificata nei pressi della “Port'a monte” e poi inglobata nel palazzo della stessa famiglia.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	1.73 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Monte Sambuco
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Sito Natura 2000: Valle Fortore, Lago di Occhito
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365381_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Vista di San Marco La Catola
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Ra Boe
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2009/08/01
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:San_Marco_la_Catola_(2009)_27_(RaBoe).jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:San_Marco_la_Catola_(2009)_27_(RaBoe).jpg</a>
<b>DCML - Licenza d'uso</b>	CC BY-SA 3.0
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365381_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365381_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa di San Nicola di Mira, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365381_foto02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365381_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo Ducale, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365381_foto03.jpg

<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365381_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didasalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365381_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=125507">http://cartapulia.it/dettaglio?id=125507</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=110023">http://cartapulia.it/dettaglio?id=110023</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=112011">http://cartapulia.it/dettaglio?id=112011</a> (consultazione: 2021)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2022
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.